

# Da oggi «collegi ad oltranza» ma senza le supertrattenute Scuola, via agli scrutini

## Falucci: convocata la commissione alla Camera A Catanzaro il provveditore annulla giudizi già fatti

MARIA SERENA PALIERI

ROMA Scuola da oggi via agli «scrutini ad oltranza». Da stamattina secondo le disposizioni di Fanfani nelle scuole di ogni ordine e grado verranno convocati i consigli di classe i quali secondo la circolare «Falucci bis» possono svolgersi anche in ora di lezione vanno convocati quotidianamente fino a raggiungimento del «collegio perfetto». Prime in corsa le ammissioni agli esami le uniche che abbiano una «data di scadenza» il 10 giugno. Intanto la Camera ha deciso di ascoltare in commissione il ministro della Pubblica Istruzione come era stato richiesto dagli esponenti di molte forze politiche avverta sempre domani stesso e di ieri anche la trasmissione del decreto per mutui

vece quelli che arrivano dalle «tracce» ovvero le scuole come dimostra l'andamento vagante degli esami negli istituti professionali.

Sulla stretta finale (se tale sarà) ecco un ultimo giallo. Quello delle supertrattenute sullo stipendio per chi sciopera ovvero non come prevede la normativa sugli scioperi brevi solo sull'ora di astensione ma sull'intera giornata. Di sposizione impartita alla fine di maggio con una circolare ministeriale indirizzata ai provveditori delle due città roventi Roma e Napoli. Falucci uscendo da palazzo Chigi martedì sera ha dichiarato in merito «È legale non e un parte della mia fantasia». Salvo dichiarare invece ai sindacati che la nuova circolare sugli scrutini non prevede trattenute super riprendendo anche in questo una regolarità perduta. Le supertrattenute allora guarderanno solo il periodo in cui la precedente circolare è stata in vigore?

Non è un computo ragionato. La loro scomparsa evita che il «fenomeno Cobas» qualunque sia nei prossimi giorni l'esito della protesta si lasci dietro un pesante strascico in termini di diritti di sciopero. E significa ovvio che i «ribelli» avranno un po' di fiato (solo) in più per restare se vogliono.

## A Roma i Cobas decidono «Blocco ad oltranza» Qualcuno tradisce? Tanto peggio per lui...

ROBERTO GRESSI

ROMA L'assemblea romana dei Cobas non scontenta le decisioni dell'assemblea nazionale di domenica scorsa. Il blocco degli scrutini continua almeno fino a domenica prossima quando ci sarà una nuova riunione nazionale. Si è votato poi il no ai referendum sulle parti aperte del contratto la riaffermazione del diritto alle assemblee per tutti i docenti il ritiro della circolare Falucci la ripresa della battaglia per la distribuzione egualitaria del fondo di incentivazione. Nell'aula magna del liceo Tasso gremita fino all'inverosimile solo 45 delegati su 269 in rappresentanza di 157 scuole hanno votato a favore della mozione presentata da Sandro Gigliotti il rappresentante dei cobas

di missionario condannava l'oltranzismo della lotta accusava di demagogia e strumentalismo l'assemblea di domenica. Chiedeva di decidere subito la fine del blocco per il sette giugno. Sono questi i risultati più chiari emersi da un'assemblea concitata per molti versi confusa dove gli interventi e le mozioni si sono accavallati dove non si sono riaperte salve di applausi e bordate di fischi. «Ora vi spiego perché mi sono dimesso» aveva esordito Gigliotti. «E da che?» ha urlato una voce in sala scuotendo molto successo. È il segnale di un clima che non ha risparmiato critiche in tutte le direzioni. «Per chi viene dal 68» ha detto un delegato del Seven - e fin troppo facile strappare ap



Franca Falucci

## Oggi elezione del presidente Alta Corte: obbligatorio inserire gli handicappati anche alle superiori

ROMA Con una significativa sentenza sull'inserimento scolastico degli handicappati e dichiarazioni critiche sulla base del decreto legge da parte del governo si è chiuso il mandato di Antonio La Pergola al vertice della Corte costituzionale. Oggi i giudici della Consulta si occuperanno del caso che per il quale continuano e ripropongono i nomi di Francesco Saja ex avvocato generale della Cassazione e di Giuseppe Ferrari ordinario di diritto pubblico all'Università di Roma.

La sentenza che sarà depositata domani stabilisce che la frequenza della scuola media superiore dovrà essere assicurata anche agli studenti portatori di handicap. La Corte ha dichiarato illegittimo l'art. 28 della legge 118 del '71 nella parte in cui si dice che l'inserimento «sarà facilitato». La questione era stata sollevata due anni fa dal Tar del Lazio chiamato a giudicare il caso di una diciottenne handicappata che bocciata alla prima classe di un istituto professionale di Stato non fu più ammessa a tornare tra i banchi. Il presidente adduce a giustificazione le difficoltà mostrate dalla giovane nell'inserirsi nell'ambiente scolastico. La pronuncia del

l'Alta Corte estende ora anche agli istituti superiori ciò che era già sancito per le scuole dell'obbligo. Il diritto rivolto ripetutamente dalla Corte Costituzionale non sono stati presi in considerazione «La Corte» ha precisato La Pergola - può intervenire nei limiti delle sue attribuzioni. Dovrebbe essere il Parlamento a sollevare un conflitto nei confronti del governo. Ma è teoricamente di fatto non accade. A questo proposito il presidente della Consulta ha osservato che una delle strade da percorrere per superare questo andamento può essere quella dell'azione diretta delle minoranze parlamentari. Anche una frazione dei membri delle Camere creerebbe sarebbe abilitata a sollevare una questione di costituzionalità in proposito.

## Ricorsi contro la Falucci Religione, la sentenza del Tar rinviata al «dopo-elezioni»

ROMA Religione in attesa di giudizio si è conclusa con un rinvio ieri alle 15 dopo tre ore di dibattito e una in camera di consiglio. L'udienza del Tribunale amministrativo del Lazio in merito ai ricorsi presentati da gruppi di privati cittadini, Tavola Valdese e Cgil scuole sul tema «ora di religione». Come interpretare il rinvio? Visto che tutto è agitato non è illegittimo pensare che si tratti di un rinvio «diplomazia» utile per non accendere troppo l'attenzione della massa media con una sentenza politica di un ministero, quello della Falucci già nell'occhio del ciclone. Giacché il ministero ieri mattina per bocca dell'avvocato dello Stato Palatelli non è che se la sia cavata egregiamente. I ricorsi vertevano sulle discriminazioni tra «laici» e «confes



Comitati nel Lazio della scuola

## «E io, che non sono un ribelle?»

ANGELO MELONE

ROMA Qualcuno sta volgendolo un concetto alla moda comincia a definirsi il popolo degli immergenti. Laureati ma educatori in una scuola allo sfascio mal retribuiti spesso senza una identità ancor più spesso in attesa di una riforma della scuola che sembra allontanarsi sempre più. Sono i motivi della rabbia rimasta in incubazione fino a far da base alla esplosione dei Cobas. Ma tanti professori con la lotta dei Cobas non sono d'accordo. Anzi a conti fatti la maggioranza. Quali sensazioni si sono seguite in questi ultimi mesi nei consigli dei professori spesso riuniti senza poter lavorare? Ed oggi con quale spirito oltre novocentomila docenti vanno alla «Quinto estate»? ripassa degli scrutini?

«Con una stanchezza infinita» risponde Margherita D'Onofrio professoressa in una scuola media romana. «Domani scorsa quando ho sentito alla televisione che i Cobas avevano deciso di continuare lo sciopero mi sono cadute le braccia. Andare ancora a scuola senza riuscire a fare nemmeno gli scrutini del primo quadrimestre? Ora basti così sono d'accordo con i Comitati di base ma solo su alcune rivendicazioni. Non sono disposta a bloccare gli scrutini e soprattutto c'è un problema generale di funzionamento della scuola che va oltre la sacrosanta questione economica. Ora i gli scrutini si debbono fare».

«Ancora più dura Giulia Gaglia professoressa in un istituto tecnico che nei giorni scorsi ha telefonato al giornale «Mi da fastidio subire una scuola che non funziona come uno sciopero che non condivido. Ed è lo stesso per un contratto - quello raggiunto dal sindacato che non mi tenevo soddisfatta e sul quale ho votato contro. Ma perché una persona sola che vuol bloccare gli scrutini deve vanificare il mio lavoro di un anno? Perché la sua decisione deve contare più della mia?».

Sono domande ricorrenti in queste voci della scuola semplici flash raccolte in giro per l'Italia. Soltanto una raccolta di impressioni ovvia mente. Ma non viene fuori un universo a questo punto dilatato in cui ai disastri di una scuola che non funziona si è aggiunta la tensione della lotta dei Comitati di base. «È un merito hanno avuto e mi portante» aggiunge Silvio Lampis docente cagliariano per la prima volta sono riusciti a mettere al centro dell'attenzione generale i nostri problemi ed hanno fatto esplodere l'esigenza dei professori di voler essere rappresentati direttamente con piena democrazia cosa che finora non è avvenuta».

## Documento Le donne insieme per la pace

ROMA Scenderanno in campo domenica prossima e nelle diverse iniziative elettorali dei loro partiti esprimono il loro sdegno perché ancora una volta la festa della Repubblica verrà «celebrata» da una parata di maschi armati. Sono molte le donne candidate nelle liste del Psi, della Dc, del Psi del Pli e Verdi e Dp che invieranno i cittadini ad aderire al documento da loro sottoscritto sull'opzione zero in Europa e sul nucleare.

## Genova Gigantesco affare di tangenti?

GENOVA Un gigantesco «affare» di tangenti sugli appalti per le ferrovie in concessione è attorno ad altre grandi opere pubbliche varate in questi ultimi anni nel nostro paese. Pare sia questo il titolo e l'oggetto di una scottante inchiesta in corso da alcuni mesi a Genova e altrove. Le indagini, cioè sarebbero state avviate dalla magistratura genovese sulla base di un esposto presentato tempo fa da un ingegnere e si sarebbero in sede estese oltre i confini della Liguria arrivando a lambire ambienti politici romani e qualche dipartimento ministeriale.

## Le proposte Pci per il settore «Turismo da cambiare iniziando dal ministero»

Oltre sessantamila miliardi di fatturato annuo 15.000 miliardi di valuta pregiata, circa un milione di occupati permanenti ed altrettanti stagionali, un valore aggiunto pari al cinque per cento di quello complessivo nazionale. Ecco alcuni dati per comprendere l'importanza del turismo nello sviluppo socio-economico del nostro paese. Il Pci ha elaborato alcune proposte per il rilancio del settore.

MARCELLA CIARNELLI

ROMA Siete al sole «ad asciugare» (come diceva la canzone) o impegnati a scalfire una montagna o ancora in fila per visitare un museo non ci rendiamo conto di essere un tassello importante di una delle «industrie» più importanti del nostro paese: il turismo. Di turismo direttamente o indirettamente vivono milioni di persone. Il fatturato annuo del settore è di quelli davanti ai quali far tanto di cappello ed è valutabile intorno ai sessanta miliardi. A mezzo turista arrivano ogni anno in Italia quindicimila miliardi di valuta pregiata.

Per cambiare registro ecco alcune indicazioni scaturite dall'incontro di ieri cui hanno partecipato qualificati esponenti del settore nei campi più diversi. Riforma del ministero del Turismo allora e passaggio delle competenze sul turismo dalle commissioni Interni della Camera a quella Industria e Commercio come già avviene al Senato. Applicazione della legge quadro approvata da quattro anni e resa operativa finora solo in Emilia Romagna. Riforma dell'Ente e norganizzazione delle partecipazioni pubbliche per farle uscire da una situazione di contrapposizione.

### COMPACT DISC

TETTO APRIBILE

## NUOVA FIESTA 50

Lettere Compact disc Philips e Tetto apribile compresi nel prezzo. E sempre compresi nel prezzo: 5 marcia • Accensione elettronica • Servosterzo • Lunotto termico • Poggiatesta regolabili • Tergivetro • Cinture di sicurezza inerziali • Deflettori anteriori • Fari alogeni • Lampeggiatori di emergenza • Tasche rigide alle portiere.

Nuova Fiesta 50 e anche Ghia. Ancora più prestigiosa nell'equipaggiamento. Fiesta 50 benzina 145 Km/h 20.8 Km/lt a 90 Km/h. Fiesta Diesel 148 Km/h 26.3 Km/lt a 90 Km/h. La Nuova Fiesta è disponibile con motore 1.4 da 75 CV e 1.6 da 96 CV.

**SERIE LIMITATA • Da 8.780.000** (iva inclusa)